



Ro.Me, assegnati i premi “Fondazione Santagata per i territori Unesco” 2023

Vincitori del premio sono il Comune di Bologna con il progetto Piano della Notte e Museum Kit Project che intende rafforzare il rapporto che i visitatori di tutte le età hanno con i musei e i siti del patrimonio. Consegna il Premio “Fondazione Santagata per i territori UNESCO”, rivolto a progetti di sviluppo sostenibile realizzati tra il 2022 ed il 2023, e conferito da un comitato scientifico coordinato dalla Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura. La consegna è avvenuta a Ro.Me Museum Exhibition, appuntamento professionale e internazionale alla Fiera di Roma per le istituzioni e le aziende operanti nei musei, nei luoghi culturali e nell'arte. Obiettivo del premio (uno nazionale e uno internazionale) è quello di fornire visibilità e riconoscimento a un progetto di sviluppo sostenibile, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, realizzato o avviato nell'ambito di un territorio o di una comunità con designazione UNESCO sul territorio nazionale.

I PREMIATI

Il vincitore dell'edizione 2023 del premio è il Comune di Bologna con il progetto Piano della Notte, che intende essere una politica innovativa in grado di affrontare la gestione della vita notturna della città considerandone i molteplici aspetti – culturale, sociale, economico, di vivibilità e sicurezza – con l'obiettivo di trovare un giusto bilanciamento tra interessi e diritti di tutte e tutti. Ritirerà il premio Giorgia Boldrini, Director Culture and Creativity Division. Il Premio Internazionale verrà conferito a Sebla KUT e Cem Deniz KUT, Komet Culture e Art Projects Ltd per il Museum Kit Project che prevede una cooperazione con il Ministero dell'Educazione Nazionale e il Ministero della Cultura e del Turismo Turco con l'obiettivo di rafforzare il rapporto che i visitatori di tutte le età hanno con i musei e i siti del patrimonio.

FONDAZIONE SANTAGATA

L'iniziativa – ha spiegato ad AgenziaCULT Alessio Re, segretario generale della Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura – è nata già da qualche anno “per cercare di individuare, riconoscere e approfondire le buone pratiche di progetti o politiche che possano contribuire alla sostenibilità prendendo come territori eletti tutti quelli che hanno un riconoscimento Unesco. Non solo i siti della lista del patrimonio mondiale, ma tutti i programmi (come i patrimoni immateriali o le città creative) accomunati dall'obiettivo di contribuire ai target e obiettivi dell'agenda 2030. Ovviamente – sottolinea Re – sostenibilità è un termine molto ampio a cui va data una forma e crediamo che farlo attraverso la possibilità di conoscere esperienze progettuali concrete possa essere un modo molto utile intanto per conoscere come funzionano e poi per provare a darne voce in particolare attraverso le nostre reti”.

Ogni anno sono previste due sezioni del premio, una italiana e una internazionale. “Quest'anno – prosegue il segretario generale della Fondazione – il riconoscimento internazionale lo abbiamo voluto dare a una startup turca che lavora in particolare con i giovani. Lo fa attraverso la realizzazione di giochi che servono a promuovere la conoscenza e ingaggiare sia giovani che docenti nell'esplorazione di luoghi culturali, siti, musei e dei temi loro associati come il tema dell'inclusione, del dialogo tra diverse generazioni”.

Per la parte italiana “abbiamo selezionato un progetto, che è una politica culturale molto innovativa, che ha l'obiettivo di gestire da parte del Comune di Bologna, che ne è promotore, un'offerta culturale della notte. Una delle primissime nel mondo, la prima in Italia. Il Comune di Bologna ha avviato il Piano della notte sulla scorta di altre esperienze



europee, perché la cultura rappresenta una risorsa, un valore di sviluppo anche nelle ore notturne. Un'offerta meno visibile, almeno per un certo target, che però caratterizza molte città italiane ed è certamente un valore anche dal punto di vista economico in termini di servizi ai cittadini, di sicurezza, di valore aggiunto a quegli operatori che creano economia attraverso l'offerta culturale e l'intrattenimento”.

